

Il Palazzo che ricordiamo

— Come partecipare al progetto

1. Scadenze e contatti

Scadenza per l'invio dei materiali

I materiali dovranno pervenire entro lunedì 1° giugno 2026

Ricercatori incaricati

Giulia Bruni, Emanuele Vannucci

Contatti per la partecipazione

Fondazione Pistoia Musei

e-mail: ilpalazzoche ricordiamo@pistoiamusei.it

telefono: 0573 974267

Informazioni

Biglietteria del Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi

Piazza del Duomo, 7 – 51100 Pistoia

mercoledì – domenica, 10:00-18:00

2. Tipologie di materiali e contributi

Possono essere condivisi:

- fotografie, diapositive, negativi;
- filmati amatoriali (Super 8, VHS, altri formati);
- documenti, lettere, appunti, disegni;
- piccoli oggetti legati al Palazzo o alla vita del centro storico;
- memorie scritte e racconti personali;
- testimonianze orali.

3. Testimonianze orali e interviste

Un'attenzione particolare sarà dedicata alle testimonianze orali, considerate uno strumento essenziale per restituire la dimensione umana e sociale del Palazzo.

Saranno accolti i racconti di chi lo ha frequentato o vissuto in epoche diverse – ex dipendenti, utenti, residenti, visitatori – attraverso interviste realizzate a cura dei ricercatori che partecipano al progetto. Le modalità di registrazione saranno definite caso per caso, in accordo con i partecipanti, e potranno avvenire:

- nel Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi;
- in altri spazi concordati;
- in casi specifici, anche a domicilio.

Le testimonianze saranno archiviate secondo criteri scientifici e potranno essere utilizzate, previa autorizzazione, per finalità di studio, documentazione e valorizzazione culturale.

4. Archiviazione, tutela e diritti

Tutti i materiali raccolti saranno gestiti nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della privacy e del trattamento dei dati personali, secondo le buone pratiche della storia orale e degli archivi partecipativi.

Per le testimonianze orali si farà riferimento alle linee guida AISO:

<https://www.aisoitalia.org/faq-sullapplicazione-del-gdpr-alla-storia-orale/>

Ogni partecipante sarà informato in modo chiaro sulle modalità di utilizzo dei materiali e potrà esprimere il proprio consenso in forma scritta.

5. Conservazione e restituzione dei materiali

Salvo diversi accordi, gli originali saranno restituiti ai proprietari dopo la riproduzione digitale.

Fondazione Pistoia Musei si impegna a:

- realizzare copie digitali di qualità;
- restituire gli originali in tempi concordati;
- fornire ai proprietari una copia digitale del materiale conferito, su supporto da definire.

La conservazione degli originali presso l'istituzione potrà avvenire solo su base volontaria e con specifici accordi.

6. Valorizzazione e restituzione pubblica

L'eventuale valorizzazione e pubblicazione dei materiali raccolti sarà definita anche in funzione della loro consistenza, qualità e interesse storico e narrativo.

Tra le possibili forme di restituzione, attualmente in fase di valutazione:

- giornata di restituzione pubblica;
- pubblicazione online di una selezione di contenuti;
- realizzazione di una o più iniziative editoriali;
- produzioni multimediali (audio, video, brevi montaggi);
- attività educative e laboratori con le scuole;
- integrazione di materiali e testimonianze nel percorso museale;
- mostra o installazione temporanea.